Mercoledì 27 Giugno 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 152
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. ??

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25.

Cronaca Provinciale

Derivazione delle acque pubbliche

A proposito di una recente circolare, pubblicata dalla R. Intendenza di Finanza circa il termine assegnato per la denuncia delle vecchie utenze delle acque pubbliche, riproduciamo dal primo numero del Bollettino degli Ingegneri (nuovo periodico uscito testà coi tipi D. Del Bianco e figlio) un breve scritto dell'ing. Valussi, di cui è nota la competenza in materia, dove sono precisati i termini obbligatori di tali denuncie per quanto riguarda la nostra provincia.

« Nella nostra provincia vi sono parecchie centinaia di utenti di acque pubbliche i quali sono provvisti di titoli antecedenti all'anno 1866; oppure mancano di qualsiasi titolo, avendo a loro favore soltanto il possesso durante il trentennio 1854-1884.

« Tutti questi utenti dovranno, entro un breve termine, domandare ed ottenere il riconoscimento dell'uso fatto fin qui. Crediamo utile perciò esporre alcune norme in proposito, desumendole dagli articoli 2 e 3 del Decreto-legge 9 ottobre 1919 N. 2161 e dagli articoli 3, 4, 5, 6 e 80 del Regolamento approvato con il R. D. 14 agosto 1920 n. 1295.

« Le domande di riconoscimento dovranno essere presentate al locale Ufficio del Genio Civile nel termine di un anno dalla pubblicazione dell'Elenco definitivo delle acque pubbliche della nostra provincia.

« Questa pubblicazione non è ancora avvenuta; ma si ritiene prossima.

« Sarà dunque prossimamente pubblicato in ciascun Comune un avviso indicante il giorno dal quale incomincierà a decorrere l' anno di tempo assegnato per la presentazione delle domande di riconoscimento.

Questo meritava di essere messo in chiaro, perchè altri ha potuto credere che i termini di tempo valevoli per altre provincie del Regno, dove l'Elenco delle Acqua pubbliche è stato pubblicato da qualche tempo, valessero anche per la nostra provincia; mentre ciò non sussiste affatto.

Ed invero, sarebbe stato un assurdo che gli utenti delle acque pubbliche fossero invitati a mettersi in regola con le vigenti disposizioni di legge, prima che fosse stabilito, in via definitiva, quali fossero tali acque.

Quanto è detto qui sopra si riferisce unicamente al territorio della vecchia provincia di Udine; e non già a nuovi Comuni di recente aggregazione, per i quali l'Elenco delle acque pubbliche sarà fatto più tardi.

In un numero successivo del «Bollettino» diremo qualche cosa circa il modo col quale dovranno essere compilate le domande di riconoscimento.

O. Valussi.

Riduzione di portata sul ponte del Vajont-Colomber

La R. Prefettura ci comunica che da un esame delle strutture del ponte provvisorio in legno sul torrente Vajont in località ex Colomber (lungo la strada che da Erto Casso nella nostra provincia conduce a Longarone) è risultato che taluni bolloni e chiavarde sono spezzati. La Sezione del Genio Militare di Belluno disporrà subito per la richiesta d'urgenza dei fondi necessari all ariparazione. Frattanto, e fino a nuovo ordine la portata viene ridotta da tonnellate 15 ad 8.

TOLMEZZO

Esami di maturità.

Presso queste scuole avranno principio col giorno 9 luglio ore 8 gli esami di maturità. Saranno ammessi all'esame, con anticipazione di un anno sull'età di 10 anni prevista dal Regolamento, quegli alunni che abbiano ottenuto una media almeno di 8 decimi nell'esame di compimento ovvero abbiano riportato uguale media durante il quarto anno. La prima di tali condizioni è riferibile tanto agli alunni che frequentano il IV Corso elementare di una scuola pubblica quanto a coloro che lo frequentano privatamente.

All'istanza, diretta al R. Direttore didattico di Tolmezzo, redatta su foglio di carta bollata da lire una e 20 cent., vanno uniti i certificati di nascita e di rivaccinazione (in carta libera).

La tassa (lire 35,10) deve essere versata, cogli altri documenti, per mezzo di cartolina vaglia intestata al locale Ricevitore del Registro. Possono essere dispensati dal pagamento anticipato della tassa i condidati interni e privilegiati appartenenti a famiglia povera che abbiano meritato nel certificato di compimento una media di 8 decimi e nessun punto inferiore al sette. La dispensa diventa definitiva qualora i canditati riportino la stessa media e gli stessi voti anche nell'esame di maturità.

La domanda, corredata di tutti documenti, deve essere presentata almeno sette giorni prima, pena la non ammissione all'esame.

IPPLIS

Festeggiamenti patriottici e benefici

Riuscitissima la cerimonia di domenica per la consegna delle bandiere alle scuole.

La giornata, atmosfericamente si presentava bene ed assecondava il desiderio dei paesani e massime dei cari piccini.

Nella mattina, ore 10, sul palco appositamente eretto, ove spiccava il ritratto del Re, si riunivano gli invitati, la signora bar. de Chantal, il conte Vettorelli in sostituzione del sottoprefetto, un capitano in rappresentanza del reggimento alpini di stanza a Cividale con altri ufficiali, il maggiore comandante la Milizia sig. Cola Da Rienzo, l'Ispettore scolastico sig. Allatere, il maestro Cossio benemerito dell'istruzione, la Giunta col Sindaco al completo e l'ex-sindaco de Polo, la vedova Besso che diede alla patria quattro figli, due dei quali caduti valorosamente.

Il rev. parroco vestito dei paramenti sacerdotali, benedì la bella bandiera da cosegnare alla scolaresca, la quale trovavasi schierata appiedi del palco in bell'ordine, accompagnata dalle brave maestre signore Francesconi e Baracchino. Dopo la benedizione il parroco lesse appropriate parole improntate ad ottimi sentimenti patriottici. Rivoltosi ai bambini, li esortò a crescere buoni, per essere poi cittadini virtuosi; ed a difendere sempre, a costo di qualsiasi sacrificio, la bandiera della Patria. Religione e Patria siano sempre la guida di ogni loro pensiero, di ogni loro atto, per divenire ottimi cittadini, ottimi cristiani.

A lui seguì il sindaco, il quale, nel consegnare la bandiera ai bimbi, si espresse con sentite frasi patriottiche.

Brevi, calorose parole disse quindi l'egregio ispettore scolastico sig. Allatere, parole che risvegliarono nell'animo, specialmente de' vecchi, emozioni e ricordi cari, accennando egli ai sacrifici, ai dolori, ai martiri sofferti dalle pasate generazioni per raggiungere l'ideale di una Patria grande, riunita entro i naturali confini.

Aggiunse altre parole di raccomandazione agli scolari con frasi toccanti, riscuotendo applausi.

Salita quindi sul palco la egregia maestra benemerita dell'istruzione sig. Vittoria Francesconi, rivoltasi agli scolaretti, pronunciò quanto vi riassumo, con parole sgorganti dal cuore palpitante di sicura fede, come la sa infondere lei ai piccoli allievi.

« Cinque anni or sono — ella disse — la bandiera d'Italia sventolante da un triennio tra il fuoco della battaglia, brillava al soffio della Vittoria sull'insuperabile Piave, dove il valore eroico dei vostri padri e dei vostri fratelli fece risorgere i trionfi di Roma antica.

Oggi la bandiera splende al magnifico sole della sua gloria e delle sicure speranze; e voi piccoli, sotto l'occhio di Dio, vivete ormai sicuri e circondati dai luminosi spiriti dei martiri e degli Eroi, nel cospetto di magnanimi superstiti.

La bandiera è il simbolo della Patria e voi dovete crescere sempre più degni di essa, degni del campione supremo, il Re, che condusse l'Italia al trionfo attraverso il martirio.

Crescete degni del nobile Duce che nella via della giustizia e della grandezza guida la patria alla meritata fortuna. »

Chiude invitando i piccoli a gridare: viva la Patria! viva il Re!

Uno scolaretto, con passo franco, staccatosi dai compagni, salì il palco e dopo brevi parole di ossequioso omaggio alla bandiera, si rivolse con voce sicura ai compagni pronunciando la nobile formula del giuramento; e i piccoli, fra la commozione generale, giurarono, salutati da generali, calorosi applausi.

Dopo di che, affidata la bandiera all'alfiere, gli scolaretti cantarono l'inno alla bandiera ed al Piave.

Non posso omettere di accennare, come una ragazzetta, dopo commovente allocuzione alla bandiera, con trasporto sincero la baciava.

Così si chiuse la bella cerimonia della bandiera. Gli scolari poi, colla brava banda degli alpini in testa (tra parentesi si deve dire che durante tutto il mattino essa prestò servizio instancabile e lodevolissimo) tra il *presentat'arm* di una squadra di militi nazionali, al comando di un tenente, bene inquadrati, portando fieramente la loro bandiera, fecero una passeggiata per il paese.

Nel ritorno alla scuola principale, fu loro offerto un rinfresco, quindi il corteo si sciolse.

***

Intanto si aprì la Fiera di beneficenza, alquanto contrastata da due solennità concorrenti: il Congresso Eucaristico di S. Pietro al Natisone e l'annuale sagra di Cormons, con programma di festeggiamenti eccezionali. Nonostante ciò, Ipplis ebbe un buon concorso di gente. La Pesca fu animata e si tenne viva sino dalle prime ore di oggi, lunedì, quando la si dovette chiudere per la stanchezza degli incaricati. Ma meritava una tale fortuna perchè fornita di doni di valore non comuni e perchè vi concorsero generosamente S. M. il Re, la Regina Madre e il generalissimo Diaz, all'ultima ora.

Il ballo riuscì animatissimo, e si ebbe un buon risultato finanziario per la beneficenza, circa L. 2000. Nel pomeriggio fece ottimo servizio la banda musicale di Corno di Rosazzo.

Nel complesso gli incassi si aggirano attorno alle lire 20 mila. Quindi il risultato è soddisfacente per Ipplis. E ancora non è tutto. I migliori premi rimasero al Comitato, il quale indirà il seguito della Pesca per il giorno 12 luglio, nella ricorrenza della sagra annuale e secolare in Azzano, frazione di questo Comune, in onore dei nostri Santi Patroni Ermacora e Fortunato; e riuscirà importantissima. Non escludo che vi sia un altro fine patriottico di mezzo: quello cioè di rialzare e far rivivere la memoria di Essi, imprimendola nella mente e nel cuore delle masse, con funzioni solenni ecclesiastiche e civili, affinchè si sappia che i nostri Santi Protettori Ermacora e Fortunato, sono di noi, friulani; e che S. Cirillo e Metodio appartengono alla Jugoslavia, nostra buona vicina... E gli jugoslavi non fanno come noi, che ci dimentichiamo così facilmente dei nostri santi, ma ne celebrano la memoria con le migliori e più solenni feste per tenere vivo lo spirito nazionale ed i loro propositi politici, più o meno palesi; questione di razza.

Rammentiamo che noi friulani siamo qui la sentinella avanzata d'Italia.

Su questo argomento ritornerò in una prossima circostanza. Intanto voi lasciate che corra questo fuggevole accenno, e prepariamoci a festeggiare degnamente i nostri santi protettori, in tutto il Friuli.

Concludendo, debbo dirvi che i festeggiamenti di ieri furono, per quanto riguarda Ipplis, eseguiti tutti come dal programma da voi pubblicato ed ogni cosa andò nel modo migliore. Ammirevole l'instancabile segretario Barachino che fu l'anima di tutto: attivo, lavoratore indefesso, tenace, mente salda direttiva, non si lasciò vincere neppure un minuto dalla stanchezza; Anche il Sindaco si prestò con vivo interessamento e diede tutto quanto poteva affinchè l'opera venisse coronata da buoni risultati. Insomma, tutti, tutti i preposti meritano lode. La bella squadra della Milizia fece lodevolissimo servizio, e fu ammirabile.

Non occorre citare l'arma benemerita, che è sempre e dovunque superiore ad ogni elogio.

CODROIPO

Opera di beneficenza

Nella circoscrizione scolastica di Codroipo-San Vito al Tagliamento, ad opera dell'ispettore scolastico cav. Modotti, si è iniziata nelle scuole una sottoscrizione a favore dei ciechi di guerra. Ecco il risultato che fu invero lusinghiero:

Circoscrizione di Codroipo — Scuole del Comune di: Bertiolo L. 25, Camino e Codroipo l. 137.10, Coseano 34, Dignano 40.55, Latisana 44.25, Muzzana del Turgnano e Pocenia 27.15, Palazzolo dello Stella 30.40, Precenicco 17, Rivignano 25.25, Rivolto 26.45, Ronchis 4.50, S. Odorico 23, Sedegliano 49.10, Talmassons 48.10, Teor 18.50, Varmo 65 — Totale L. 615.35.

Circoscrizione di S. Vito al Tagliamento — Comune di: Arzene lire 19.05, Casarsa 49.55, Clauzetto 27.50, Cordovado 22.60, Forgaria 5, Morsano al Tagliamento 33.85, Pinzano al Tagl. 42.55, S. Martino al Tagl. 14.85, S. Vito 129.70, Sequals 27.95, Sesto al Reghena 53.60, Spilimbergo 92.10, Valvasone 19.60, Vito d'Asio 121.55, Fiume Veneto 125.85 — Totale lire 785.30.

S. QUIRINO DI PORDENONE

Solenne cerimonia

Domenica a S. Quirino, alle ore 11 antim. si svolse una caratteristica e simpatica cerimonia: l'offerta della medaglia di bronzo alla signora Irma Biasioli nobile Cigolotti.

La festa alla quale parteciparono autorità e popolo del Comune e frazioni con entusiasmo, riuscì solenne ed affettuosa e lasciò in tutti un caro indimenticabile ricordo. E particolare ricordo avrà la festeggiata che vide così riconosciuti i suoi lunghi sacrifici sopportati silenziosamente per tanti anni.

Ella giunse nel luogo della cerimonia accompagnata dal Sindaco sig. Plateo Giuseppe, il quale lesse un discorso inaugurale e il diploma per la conferma della medaglia mandato da S. E. il Ministro della P. I. Attaccò la medaglia al petto della benemerita la signorina Blanco Rosaria, mentre nel contempo altre due colleghe le offrivano due bei mazzi di fiori, tra un vivo fremito di commozione.

Subito dopo parlò con sentimento ed affetto la signorina Blanco e in seguito il collega Silvestri Gaetano, augurando alla festeggiata vita lunga e maggiori onori e facendo risaltare le sue belle doti di mente e di cuore. Vivamente commossa, la insignita signora volle ringraziare tutti quanti avevano contribuito a renderle onore e come segno della sua riconoscenza offerse lire 50 da distribuirsi ai poveri.

In ultimo, maestri ed invitati gradirono un cordiale trattamento di dolci e liquori offerto dal Sindaco.

LUSEVERA

Anche le nostre scuole avranno la loro bandiera

La consegna, sarà fatta domenica prossima, 1 luglio. Eccovi il programma della simpatica festicciola:

Ore 14.30. Adunata delle scolaresche, Banda musicale e adunata fascio. — Ore 15. Ricevimento delle autorità. Spiegamento scolaresche lungo i fianchi della gradinata. — Ore 15.30. Benedizione delle bandiere. Canto «Giovinezza». Inno alla bandiera, discorsi ufficiali. Inno di Mameli. «Canti scolastici». Discorsi maestre e Sindaco. — Inno finale. Sfilata scolaresche davanti le bandiere col saluto romano. Alla seconda sfilata, gli alunni si uniranno all'alfiere della propria bandiera. Sosta del corteo davanti al monumento ed offerta di una corona in memoria degli Eroi.

S. GIORGIO DI NOGARO

La sagra della scuola

Domenica, in una giornata di tripudio di luce e di fiori, S. Giorgio di Nogaro ha consacrato la bandiera alle Scuole. La simpatica cerimonia si svolse in Piazza Umberto. Riccamente addobbata di verde e ricolma di bandierine si trovava la tribuna riservata alle autorità ed invitati.

Vi era l'ammiraglio Canciani, sindaco del Comune circondato dalla amministrazione al completo, l'ispettore scolastico signor Rapuzzi Giovanni, la direttrice Rosilde Bellina, il centurione dell aM. V. S. N. Scarpa Enrico, i decurioni Taveran Archimede e De Losa Giovanni, signori Villoresi agr. Achille. Bandiera Florenzo e Morandini Riccardo membri del direttorio del Fascio locale; il segretario di zona signor Gius ppe Savorgnan ed un numeroso stuolo di maestri.

Con larga rappresentanza parteciparono con i propri vessilli i mutilati di guerra, i fascisti con gagliardetto, le Società Operaia e Sportiva, ecc. ecc.

La scolaresca, che era disposta nel vasto piazzale, intona l'Inno del Piave, la madrina sig. Zaninello Maria vedova di guerra col petto fregiato di una medaglia d'argento, s'avanza ed il sindaco consegna il sacro vessillo che monsignor D'Andreis benedice.

Pronuncia un nobilissimo e patriottico discorso il sindaco Canciani al quale risponde la direttrice signorina Bellina; indi l'orfano di guerra Cecotti Pietro invita la scolaresca a giurare fedeltà alla bandiera: il che avviene fra la commozione dei presenti.

Segue la consegna dell' attestato di benemerenza alla signorina Bellina Rosilde, educatrice da ben ventisei anni, fatt adal sindaco, che accompagna l'atto con nobilissime parole.

Alcuni alunni offrono fiori alla loro amata maestra e direttrice.

Pronuncia quindi il discorso ufficiale l'ispettore Rapuzzi che si rivolge particolarmente ai bambini e le sue sobrie parole toccano l'animo di tanta adolescenza.

A nome del corpo insegnante il maestro Fiorot pronuncia un elevato discorso. A tutti risponde con nobili espressioni, la festeggiata, applauditissima. La bella cerimonia è stata allietata da numerosi inni patriottici che gli scolari con la loro voce garrula cantarono; inoltre ci fu un saggio ginnico abilmente preparato dall'instancabile maestro Carelli e che fu l'organizzatore della simpatica festa.

A lui ed ai suoi colleghi cooperatori vada il nostro sincero plauso.

Nell'atrio del Municipio si raccolsero poscia autorità, associazioni, alunni e popolo e deposero fiori ai piedi della lapide ricordante il nome dei sangiorgini caduti per la grande guerra della redenzione.

Il maestro Carelli Giuseppe ricordò la fatidica data del 24 giugno, commemorando la battaglia del Piave, esaltando il significato della battaglia come espressione e consacrazione del nuovo spirito nazionale.

Ci fu un minuto di raccoglimento; indi, formatosi il corteo, questo attraversò le vie del paese, fra due fitte ali di popolo plaudente.

PORCIA

Consegna delle bandiere alle scuole

La consegna del tricolore alla suola di Porcia e frazioni di Rorai, Palse, Pieve e Rondover e si svolse qui domenica, nella piazza del Municipio, con intervento di autorità, notabilità, e di molto popolo.

Fra le rappresentanze notiamo: una squadra di fascisti con gagliardetto, un manipolo della Milizia Nazionale al comando del sig. Pollanzani, il capitano Galeazzi per il IV Genova, Sezione ex Combattenti Palse con bandiera. Fra le autorità e notabilità: il sottoprefetto di Pordenone, il tenente dei carabinieri, l'Ispettore Scolastico Cosmi, il direttore didattico Giongo, Commissario Prefettizio Rinaldi, arciprete don Del Piero, parroco di Palse, cappellano di Porcia, conti di Porcia, signori De Mattia, Bernardis, ecc. Rallegra la festa la banda di Roveredo in Piano.

Le scolaresche, guidate dai loro insegnanti, prendono posto a forma di quadrato. Il reverendo arciprete, dopo aver pronunciato un breve, patriottico discorso, impartisce la benedizione delle bandiere. Parlano quindi applauditi: l'ispettore scolastico, il direttore Giongo, il maestro Campo, che pronuncia il discorso ufficiale, smagliante di forma ed elevato di contenuto, ed il capitano Galeazzi; tutti, assai applauditi. Il Commissario prefettizio ringraziò a nome del comune.

Seguì fra la commozione degli astanti, il giuramento della scolaresca, che cantò poscia l'inno «Fanciullezza» sull'aria di «Giovinezza».

Ebbe poi luogo la consegna delle medaglie alle madri dei caduti.

La bella, indimenticabile cerimonia si chiuse con la sfilata, ordinatissima, degli alunni davanti alle autorità. Il Municipio offerse quindi alle autorità, notabilità, madri dei Caduti ed insegnanti, un rinfresco nel salone delle scuole.

CIVIDALE

L'Ufficio di Collocamento

Il Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro con recente disposizione ha registrato il nostro Ufficio comunale di collocamento.

S. E. il Ministro Teofilo Rossi nel partecipare detta registrazione si dice lieto e rileva l'opera svolta dall'Ufficio stesso che sino dal 1920 operò nel campo del collocamento e specialmente del ritorno della mano d'opera agricola al lavoro dei campi.

Così pure il Commissario Governativo della Giunta Provinciale cav. avv. Pampanini, scrive che una tale concessione rappresenta il dovuto riconoscimento dell'opera preziosa, fattiva e disinteressata prestata dai componenti la Commissione per dare incremento alla benefica istituzione, sia nel campo del collocamento, come in quella della propaganda per l'applicazione delle varie leggi sociali.

Il direttore della Giunta Provinciale dott. Oscar Galli e dell'Istituto di Previdenza Sociale dott. Alberto Pontremoli confermano quanto sopra e in varie epoche hanno giudicato il nostro Ufficio fra i migliori della Provincia.

E' con piacere che anche noi ciò registriamo per dimostrare in quale considerazione è tenuto il nostro Ufficio di Collocamento verso le superiori Autorità, e l'Amministrazione comunale può essere lieta della avvenuta registrazione la quale corrisponde in ogni forma per il buon indirizzo e mantenimento di detto Ufficio.

Per la lotta contro la bestemmia

Ieri sotto la presidenza del Pretore avvocato Alessio si è riunito il Comitato per la lotta contro la bestemmia.

Esso ha trattato delle varie forme di propaganda fissando fin d'ora alcuni motti da pubblicare sui cartelli negli esercizi pubblici, nei negozi, nei lavoratori, e in tutti i luoghi di pubblico ritrovo.

Fu preso in esame il manifesto col quale sarà indetta la pubblica riunione per l'annunciata conferenza e si è deliberato di sottoporlo all'approvazione del Comitato Generale.

Si è infine preso atto con vivissimo compiacimento del bel numero di adesioni (oltre 400) date ormai da capi famiglia, capi officina e persone d'ordine.

Per un pubblico ballo

Un manifesto testè affisso in città annunzia per domenica 15 luglio una festa da ballo a beneficio del Giardino Infantile. Possiamo però assicurare che il Giardino Infantile è completamente estraneo all'organizzazione di quella festa e non è mai stato informato dell'intenzione di devolvere a suo beneficio il ricavato della festa stessa.

Festa di Beneficenza

Nel giorno 1 luglio p. v. alle ore 16 nel teatro Sociale Ristori, gentilmente concesso, avrà luogo il saggio annuale dei bambini del Giardino Infantile a beneficio dell'Istituto.

Si svolgerà il seguente programma:

1. Evviva! Evviva Italia bella! Coro.
2. Le parti del corpo. Canto ginnastico.
3. La mia carriera. Poesia.
4. Le campane. Canto e giuoco.
5. Generale. Macchietta.
6. La giostra. Canto e giuoco.
7. Zingarelle e marinari. Canto e giuoco.
8. Le visite. Piccola scena.
9. Le vecchine. Scenetta umoristica in costume.
10. I Lancieri. Danza figurata.
11. Saluto al tricolore. Coro.

Negli intervalli suonerà una scelta orchestra, che gentilmente si presta.

Le imprese degli ex-fascisti

Domenica scorsa dieci fascisti espulsi, recatisi con un camion a Torreano, capeggiati da certo Casasola, commisero vari eccessi.

Infatti, dopo aver abusato di bevande alcooliche, bastonarono senza alcun motivo varie persone, causando a tali Cudiccio e Lagarini lievi ferite e contusioni.

SACILE

Una lapide ad un benemerito dell'ospedale

La nuova amministrazione di questo ospedale, dando esecuzione alla sua delibera 28 marzo decorso, ed in riconoscimento delle alte benemerenze verso l'Istituto, del compianto cav. uff. ing. Giò Batta Sartori, ha fatto apporre nell'atrio dell'ingresso una lapide commemorativa colla seguente scritta:

«Perchè la memoria — di — Gio Batta Sartori — perennemente — resti dove per VI lustri — Preside austero — per senno e probità — esemplare — i moderni concetti — perseguendo — Lasciò tracce durevoli — di lavoro fecondo — Il Consiglio d'Amministrazione — D — Aprile 1923».

Altra lapide di fronte alla prima porta i nomi degli antichi benefattori dell'Ospedale che furono: Almerico Antonio ed Ettore Costanzo e Francesco.

La lapide comprende un largo spazio in bianco che è tacito ma significativo invito alla generosità delle generazioni presente e futura.

Escursione della S. A. F.

Le comunicazioni fra Udine e Plezzo sono abbastanza comode e permettono di raggiungere questo paese in quattro ore circa, approfittando delle due auto corriere in partenza da Caporetto, il mattino, alle 11 e la sera alle 22. Da Plezzo invece, volendo proseguire per il Predil, non si trova coincidenza perchè l'autocorriera parte solo alle 7.45. Giunti a Plezzo alle ore 12 di sabato non si poteva proseguire per il Predil che a piedi; senonchè la provvidenza, venne in aiuto della piccola brigata della S. A. F. sotto la forma di carattere militare, dando così modo di compiere anche una interessante escursione alle pendici dello Sviniak (1637).

E' noto che uno sperone di questo monte contribuisce col Rombon a sbarrare la valle dell'Isonzo e della Koritisca, formando la celebre chiusa di Plezzo. Gli austriaci avevano trasformato durante l'ultima guerra, questo sperone in un terribile fortilizio, con artiglierie in caverna a più ordini di fuochi, contro il quale si sacrificarono in vani assalti splendidi battaglioni delle fiamme verdi e rosse. Ora, in faccia al forte bastione sono raccolte in un grande cimitero, le numerose salme di amici e nemici, affratellati nella morte.

Compiuto il pio pellegrinaggio procediamo e presto ci troviamo davanti al vecchio forte della Chiusa che sembra ancora intatto, perchè le numerose cannoniere e feritoie guardavano sempre minacciose la valle; ma avvicinandosi, ci accorgiamo, che quell'opera ormai non ha altro compito che di ricordare una potenza tramontata definitivamente.

Un'altra ora di cammino e siamo a Bretto di mezzo, grazioso paese con un buon albergo. Nelle sue vicinanze sbocca la galleria che ora trasporta giornalmente i minatori che lavorano alle Cave di Raibl; durante la guerra, detta galleria rese immensi servizi alle truppe austriache in difesa avanzata, perchè da quella via affluirono tutte le riserve logistiche.

Licenziata la vettura, decidiamo di proseguire per la scorciatoia che incomincia appena fuori del paese, e che in un'ora di cammino permette di ragginugere Bretto di sopra dove riprendiamo la strada ordinaria sina al Predil. Qui ci arrestiamo per il pernottamento e per la cena molto soddisfacente. Apprendiamo dall'orario esperto che una corriera automobile parte regolarmente da Tarvisio alle ore 10.20, giunge al Predil alle 13.10 ed arriva a Plezzo in tempo per prendere la coincidenza con quella di Caporetto. Si può quindi, nella stessa giornata, Compiere il giro: Udine, Tarvisio, Predil, Plezzo, Caporetto Cividale ritornando a casa alle 19.

Non essendo, per la molta neve caduta recentemente sul Mangart, aperta la capanna Sillani, rinunciamo alla visita progettata e proseguiamo, per la mulattiera che costeggia a sud il lago di Raibl, per Nevea. La strada è attraentissima, in molti punti sembra di essere in un Parco grandioso circondato dai superbi colossi che formano in meraviglioso contrasto con il verde cupo del lago.

Alle 11 arriviamo a Nevea sempre bella e soggiorno incantevole Al Ricovero ammiriamo l'ordine e la pulizia esistente; l'ottima colazione servitaci con molta premura ci assicura che la nuova custode segue le buone tradizoini della diva Italia.

Rimasti in questa perla della S. F. A. sino alle 18, si riparte a malincuore per Chiusaforte. La strada è ottima e può essere percorsa anche dalle automobili. Giunti ai Piani, troviamo pronto il carro e cavalli che in un'ora ci trasporta all'albergo Martina per la cena. Col diretto di mezzanotte ritorniamo ad Udine.

Chiudiamo la presente relazione avvertendo che da Chiusaforte funziona regolarmente il sabato sera, in coincidenza col treno delle 18, un servizio di trasporto passeggeri sino ai Piani a lire 7 per persona. Il carro può proseguire sino a Nevea a condizioni da pattuirsi. In altri giorni si può avere il carro telegrafando in tempo all'albergo Martina.

BUIA

Festicciuola all' Asilo di Avilla

Piccola festa procurataci da piccolini: ma cara, ma commovente quella data improvvisata, dai bimbi dell'Asilo infantile di Avilla (un centinaio circa) domenica, in occasione del S. Giov. Battista, e ad esprimere gratitudine e augurio per l'amato direttore don Giov. Batt. Marutti vicario del luogo, di cui ricorreva l'onomastico ed il compleanno.

I bimbi recitarono dialoghi, poesiole che commossero non soltanto il festeggiato, ma tutto il numeroso pubblico. A recitazione compiuta, il festeggiato fece distribuire ai bambini dolci ,ciliegie paste: cosicchè non vi saprei dire la loro innocente allegria.

Dicono che l'Asilo — dei benefici del quale credo inutile parlarvi, poichè da tutti riconosciuti e proclamati — vada avanti stentatamente, mancando di mezzi, mentre parecchi bambini ed orfani di guerra esso accoglie, i cui genitori non possono pagare nemmeno la piccola quota mensile di 2 lire. L'anno scorso ebbe, per interessamento dell'on. Gasparotto, lire 300 dal Governo e un contributo del Comune di lire 1000: ma queste andarono spese nel dotare l'Asilo di nuovi banchi, perchè il numero dei bambini va sempre crescendo. E l'aumento è naturale, dato che agli uomini tocca di emigrare in cerca di un lavoro rimunerativo che qui manca e le donne restano sole in casa e devono attendere ai lavori campestri oltrechè a quelli domestici: cosicchè i piccoli resterebbero senza cure e senza custodia, abbandonati a sè stessi, se non ci fosse il provvido Asilo che li accoglie. Pur troppo, le condizioni della vita si fanno sempre più dure; nè ancora si vede l'alba di giorni più sereni.

SEDEGLIANO

La consegna della bandiera alle Scuole

Domenica mattina, nella vasta piazza del Capoluogo, si è svolta commovente e solenne, la cerimonia della consegna dei tricolori alle scuole.

Intervennero le autorità ed associazioni, con bandiere, invitati e numeroso popolo.

La piazza era adorna di bandiere e festoni e così il palco eretto nel mezzo.

Alle ore nove e mezzo, esce dal cortile municipale, ove sono le scuole, il corteo con in testa la banda di Coderno. Seguono i sette gruppi delle scolaresche, bene allineati, guidati dalle rispettive insegnanti, con le bandiere coperte, portate dagli alfieri. Quindi vengono le autorità, le associazioni, il fascio, gli invitati ed una coda di popolo.

Le scolaresche si dispongono, a scaglioni, di fronte al palco, sul quale salgono gli alfieri accompagnati dalla madrina, le autorità, il clero ed invitati.

Scoperti i sette tricolori, che appaiono belli, dai colori vivi, e compiuto il rito religioso, il parroco rev. don Gattesco pronuncia un elevato e patriottico discorso, che viene molto applaudito.

Parla quindi la madrina, che è la maestra più anziana signora Taddio. Le sue belle parole, che ricordano anche i giorni passati sotto il nemico invasore, le espressioni di amore alla scuola ed alla Patria, commuovono e riscuotono lunghi applausi.

Il Sindaco, signor Di Lenardo, pronuncia pure un nobile discorso, che è una calda esaltazione della cerimonia e del suo alto significato.

Infine l'Ispettore scolastico cav. Modotti, manda un ringraziamento a tutti coloro che si sono prestati per ridare le bandiere alle scuole esalta i martiri della Patria; ricorda che il giorno 24 giugno è la ricorrenza della vittoria del Piave e ammonisce che la migliore onoranza ai morti per la Patria, è la continuazione della Loro missione verso l'Italia.

A nome degli insegnanti, il direttore signor Rinaldi rivolge alle scolaresche parole amorose e paterne.

Segue il giuramento detto da un alunno a voce franca, squillante.

La banda suona vari inni e le scolaresche, nuovamente incolonnate, sfilano, salutando romanamente, davanti ai tricolori inaugurati. Lo sfilamento è ordinato, in ammirata inquadratura, e questo va a tutto merito delle insegnanti, che istruiscono così bene gli allievi. Sono notati anche i bambini degli Asili, che marciano ordinati e salutano romanamente.

Col canto dell'inno alla bandiera, si chiude la cerimonia.

Il corteo si ricompone e si reca a deporre una grande corona di fiori freschi ai piedi del monumento ai Caduti, mentre la banda suona la Canzone del Piave.

ANDREIS

Pratiche sortite a buon fine per iniziativa del Sindaco

Il nostro sindaco signor Zorzi in seguito al disastroso incendio, aveva chiesti un mutuo di lire 350 mila necessario alla ricostruzione dell ecase danneggiate. La Deputazione Provinciale presieduta dall'avv. Candolini aveva stabilito di accogliere la richiesta, concedendo il mutuo sulla somma di 40 milioni concessa alle provincie venete per combattere la disoccupazione.

La Commissione Reale subentrata nella amministrazione Provinciale si trovò di fronte alla opposizione della Provincia di Belluno, e sembrò che la pratica fosse naufragata. Il nostro egregio sindaco tanto fece che con l'interessamento del prefetto riuscì ad ottenere che sopra le 350 mila lire richieste, 185 mila fossero concesse senza interesse sulla somma da ripartirsi.

MOGGIO UDINESE

Fascista assolto in Pretura

Lunedì si è svolto il processo contro il signor Cucchiaro Attilio fascista, imputato di avere nella notte del 18 al 19 febbraio sparato colpi d'arma da fuoco e di essersi trovato in possesso dell'arma senza relativo permesso.

Molta gente, e specialmente elemento fascista assisteva all'udienza, che, dopo una calorosa difesa dall'avv. Nais, si chiuse con la piena assoluzione del Cucchiaro, e restituzione della rivoltella allo stesso.

PORDENONE

Generosa offerta

I signori D'Andrea Lino, D'Andrea fratelli, Ritter Pompeo Salice e C., ha no offerto al nostro Corpo civici pompieri il legname occorrente per la costruzione di un castello di manovra. La ditta Mario Marchi offrirà la tela per la costruzione di attrezzi di salvataggio. Le ditte Gori-Simoni e la Società Agricola Industriale hanno offerto la ferramenta.

La generosa offerta merita vivo plauso anche perchè ci risulta che i materiali offerti saranno utilizzati in un prossimo saggio che i nostri bravi pompieri daranno a beneficio dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II.

Esame della Premilitare

Domenica hanno avuto luogo gli esami del Corso premilitare dell'Unione Sportiva, nella caserma di cavalleria.

Facevano parte della Commissione esaminatrice i signori: tenente colonnello Marchiafava, presidente ed i capitani sigg. Cosentini e Orlandi, membri. I giovani, presentati dal loro istruttore tenente di complemento signor Rino Polon, hanno superato felicemente le prove di esame Di essi 34 sono stati promossi dal II Corso e 13 dal 1.o corso.

Si è così chiuso il corso primaverile con un esito veramente lusinghiero, del quale dobbiamo render merito all'istruttore tenente Polon.

Il nuovo Corso Premilitare si aprirà molto probabilmente nel prossimo mese di agosto; le iscrizioni possono essere fatte sia presso la sede dell'Unione Sportiva, sia presso il signor Polon e resteranno aperte fino al 31 luglio p. v. Potranno iscriversi soltanto i giovani appartenenti alle classi 1905 e 1906. La presidenza dell' istruzione premilitare ci prega di invitare tutti i giovani a restituire al più presto il fez avvvertendo che, coloro che non lo avranno restituito entro il 15 luglio. p v., verranno senz'altro denunciati alle competenti autorità.

Corse Ciclistiche

Ci consta che, oltre alle tradizionali corse ciclistiche e podistiche di settembre, l'Unione Sportiva effettuerà quanto prima una riunione ciclistica alla quale prenderanno parte i migliori campioni della velocità nazionali e, probabilmente, anche qualche astro straniero.

Recita di Beneficenza Pro Patronato Scolastico

Al Teatro Licinio, questa sera alle ore 20.45, gli alunni delle scuole elementari svolgeranno il seguente programma: 1. « Povertà dignitosa e spensieratezza amorosa » — 2. « La ballata delle vocali » — 3. Coro: «L'Inno della vittoria », « La Canzone del Piave », « Viva lavoro e studio ».

Promossi senza esami

Dalle nostre scuole tecniche vennero promossi senza esami:

Alla classe II: Babuin Gino, Bianchettin Achille, Carone, Bruno, Melan Angelo, Piccaglia Paolino, Bertuzzi Antonio, Cadin Nella, Cividini Nerea, Del Negro Elena, Moro Elda, Novello Adelaide, Pascotto Elsa, Petris Maddalena, Salvadori Angela, Berto Carlino, Brosolo Umberto, De Roia Francesco, Geri Massimo.

Alla classe III: Marchi Antonio, Spada Mario ,Stella Abele, Barioli Flora, Bomben Vanda, Cattaneo Luigina, Fratta Niccolina, Gabbini Pierina, Brunetta Enrico, Pascoli Ernesto, Petrucco Toffoli Luigi, Picco Alfredo.

Licenziati: Caccia Anselmo, Moro Natale, Paier Alf., Paier Davide, Piva Gustavo, Scaramelli Giuseppe, Zorzit Giuseppe, Bianchettin Evelina, Cedolin Emilia, Coiazzi Iole, Moro Giovannina, Paravano Felicita, Pessa Manilia, Vecellio Caolini, Venier Ines, Bernardon Domenico, Caligaro Ernesto, Della Rosa Giovanni, Maddalena Enrico, Maraldo Benvenuto, Rossi Tullio, Man Clemente, Zannier Giovanni.

CERVIGNANO

Mortale sciagura automobilistica

26. — Ieri, verso le 14, nei pressi di Ruda, avvenne una gravissima sciagura: un autocarro con rimorchio del molino Caligaris di Terzo, carico di sacchi di farina, si capovolse seppellendo il conducente Dreossi d'anni 22, da Fiumicello e il sensale Albino Lupieri, d'anni 40, da Versa. I distgraziati furono liberati dalla gente accorsa: Il Lupieri spirò pochi minuti dopo e il Dreossi presentava molteplici ferite e aveva la gamba destra sfracellata. Un facchino, che stava seduto sui sacchi, ed era stato gettato a dieci metri di distanza riportò soltanto lievi contusioni.

Secondo le ultime notizie pervenute risulterebbe che, mentre il «camion» filava lungo la strada che costeggia un burrone, presso il Torre, lo «schaffeur» accusò un malore improvviso, per cui il Lupieri passò al volante per guidare lui il veicolo. Ma la manovra fu tanto brusca che il «camion» ebbe un forte scarto e precipitò nel burrone.

ARTEGNA

Una recita dei bimbi dell'Asilo

Domenica sera i bambini dell'Asilo, amorosamente preparati dalle buone e brave suore, svolsero il seguente programma: *Prologo ed auguri; Lui solo,* bozzetto allegorico; *Omaggio,* coro; *I mezzi di trasporto,* Dialogo con canti, giuochi e 2 quadri; *Offrendo un lavorino,* poesia; Coro finale: *L'entrata dei Clowns,* scherzo umoristico in canto.

La simpatica recita fu tenuta nel cortile dell'Asilo ridotto a teatro, e fu data in onor edel nostro pievano, mons. Castellani, alla presenza di foltissimo pubblico.

TRASAGHIS

Consegna delle bandiere

Domenica scorsa, giorno della commemorazione della battaglia del Piave, con delicato pensiero era stato disposto di far coincidere tale fatidica data con la consegna delle bandiere alle Scuole del Comune.

La cerimonia, schiettamente di carattere locale, si è svolta alle ore 15, con l'intervento di tutte le scolaresche delle frazioni di Alesso, Avasinis, Peonis, Trasaghis, Braulins.

Belli e simpatici gli scolaretti di Avasinis in divisa, e quelli dell'Asilo amorosamente guidati dal solerte Don Grillo!

La cerimonia si è iniziata con la rituale benedizione fatta ai piedi del monumento ai Caduti, inaugurato pochi mesi fa. Dopo la benedizione, il M. R. Vicario Don Forte rivolse ai bimbi elevate parole di fede e di patriottismo.

Lo seguì il sindaco del Comune signor Rodaro Giovanni che con eleva te parole fece la consegna delle bandiere agli alfieri di ogni frazione.

Il M. R. don Grillo, valoroso ufficiale ex combattente, con trasporto sentito rievocò la fatidica battaglia del Piave, parlò della bandiera, della Patria.

Da ultimo, a nome delle Autorità scolastiche il direttore Rosello delle scuole di Gemona, chiuse i discorsi con una felice improvvisazione che terminò al grido di: Viva il Re! Viva l'Italia! Viva Mussolini rigeneratore della nuova Italia!

Il saluto alla bandiera si svolse abbastanza ordinato.

Apriva il corteo un manipolo della Milizia, al comando del sig. Rizza, indi venivano le scolaresch in bell'ordine

Terminato lo sfilamento, ai bimbi venne offerto un panino ripieno, alle autorità un vermouth nella sala del Consiglio.

Grato ricordo serbò ognuno della bella cerimonia; ne vada una lode sentita all'Amministrazione del Comune che non manca mai di organizzare con opportuna solerzia, cerimonie patriottiche.

Da ultimo, invertendo le regole, segnaliamo gli intervenuti: Assoc. Combattenti locale, Fascio, Società Operaia di Alesso, Cassa Rurale di Avasinis; le rappresentanze scolastiche di Osoppo e Gemona.

E tanto per non omettere nulla, diremo che regnò schietto entusiasmo e la simpatica festicciuola rimarrà grtao ricordo per tutti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le Scuole si chiudono

La chiusura dell'anno scolastico seguita sabato, venne ricordata alle nostre scuole tecniche con una speciale cerimonia, la dispensa dei premi.

Alla cerimonia presenziavano il Sindaco geom. Enrico Fancello, l'assessore sig. Giulio Busatto, la Giunta di Vigilanza e il direttore, tutti gli insegnanti e gl ialunni.

Dopo brevi parole del direttore viene proclamato l'esito dello scrutinio finale per gli alunni del primo e del secondo corso. Promossi senza esami dalla prima alla seconda: Arondello Luigia, Bulian Umberto, Coceani Teresa, Gonano Remigio, Massaro Dante, Montico Caterina, Polo Bruna; dalla classe seconda alla terza: Longiarù Enrico, Sandri Spartaco, Sbaiz Alma, Tonon Emma, Tramontin Ines e Zannier Maria.

Venne conferito il premio per merito e diligenza ai seguenti alunni del primo corso: Montico Caterina I premio una bellissima pergamena e un limro di lettura «Le mie Prigioni di Silvio Pellico» con artista rilegatura, Gonano Remigio II. premio pergamena come sopra e un bellissimo astuccio per compassi riccamente fornito, dono della Ditta Pirelli di Milano. Per il secondo corso furono premiati: Sbaiz Alma I. premio splendida pergamena e il bellissimo libro «Guerra di Popolo» del Grande Mutilato G. Delcroix; Sandri Spartaco II. premio: pergamena come sopra e «I miei Ricordi» di Massimo d'Azeglio.

Il Sindaco disse appropriate parole di circostanza agli alunni.

Seguì la sfilata degli alunni e il saluto al gagliardetto.

CHIONS

Consegna delle bandiere alle Scuole

Domenica, nel pomeriggio seguì la riuscita, solenne cerimonia della benedizione e consegna delle bandiere alle scuole.

Alle 17 si formò il corteo degli alunni, autorità, rappresentanze con bandiere che mosse in piazza ove era stato eretto un palco. Dopo la benedizione dei vessilli il parroco di Villalta, tenne un applaudito discorso. Parlarono quindi con forma elevata il signor Michele Sedila, maestro, il direttore didattico signor G. B. Rabasso, il dottor Perolli per i fascisti.

Un coro, una marcia e la canzone del Piave attirarono nuovi battimani: gl'intervalli tutti furono rallegrati da marcie patriottiche e finalmente una bambina, che fungeva da madrina, fece la consegna delle bandiere al direttore sig. Rabasso, il quale le passò agli alfieri delle singole scolaresche.

Queste, fatto il saluto romano subito si disposero per la sfilata e il ritorno alla propria sede, precedute dai rispettivi vessilli.

GORIZIA

Sciopero di Tipografi

Erano in corso, da qualche tempo trattative fra proprietari ed operai di tipografia circa un prospettato ribasso dei salari; ma non fu possibile raggiungere lo accordo.

Lunedì mattina, frattanto, gli operai di tutte queste tipografie proclamarono lo sciopero, per cui il lavoro tipografico qui resta per il momento arenato.

Cronaca Cittadina

Il convegno interprovinciale daziario

L'altra mattina, nella sala dell'Albergo «Al Telegrafo», si radunarono a Congresso i dazieri dell'Alto Veneto, e precisamente delle provincie di Verona, Vicenza, Udine e Terre redente. Moltissimi gli intervenuti; e, fra essi, anche il presidente della Cooperativa di classe, sig. Anacleto Gamba, il vice-presidente federale e direttore del giornale «Il Daziere », sig. Ciro Zannotti, relatori, venuti espressamente da Padova.

Il sig. Zannotti ha trattato magistralmente i temi primo e terzo: « Pesi fiscali sui consumi e loro sistemi di riscossione »; « Organizzazione e propaganda ». Il presidente della Cooperativa dazieri, sig. Anacleto Gamba, svolse il secondo tema: « La Cooperativa per la gestione diretta dei dazi da parte dei dazieri », e tenne avvinto l'uditorio con una esposizione sintetica, chiara, precisa Consensi di plauso salutano la sua persuasiva parola

Passati alla discussione generale, vi prendono parte, con notevoli discorsi, il ricevitore del dazio di Cividale sig. Bertolo, il cassiere dell'Agenzia di Gorizia sig. Mario Rossi ed altri. Compendio della discussione: il seguente ordine del giorno votato ad unanimità:

« I dazieri adunati a convegno il 24 giugno 1923 in Udine:

« uditi i delegati dell'Organizzazione Federale e dell'Istituto nazionale cooperativo fra i dazieri italiani, i quali con le loro relazioni hanno ribadito e confermato i concetti della apoliticità più assoluta che ispirarono sempre le manifestazioni della classe per sole trattazioni di competenza tecnica e risoluzione delle importanti questioni daziarie ad interesse degli addetti all' importante servizio da essere sviluppate anche nelle nuove provincie italiane, a profitto del personale e del pubblico erario;

« plaudono alle predette esposizioni, impegnandosi di portarne l'eco nei singoli paesi, fra i propri compagni di lavoro, perchè tutti abbiano ad intervenire ad una nuova riunione in località delle terre redente, dove, con l'intervento degli attuali rappresentanti dell' organizzazione centrale — sarà deliberata l'adesione unanime alle organizzazioni nazionali, uniche capaci di intrepretare i bisogni e di soddisfare gli interessi della classe, in armonia con quelli delle pubbliche amministrazioni ».

Dopo alcune comunicazioni, il sig. Antonio Rossi di Udine, con calorosi accenti esprime un deferente saluto ai rappresentanti delle Terre redente, nelle cui persone vede riflesso il sacrificio di tanti fratelli caduti sul campo dell'onore per salire alla gloria immortale.

Con nobilissime parole si associa il signor Ciro Zannotti e al pensiero di reverente gratitudine verso i martiri immolatisi per la grandezza d'Italia e nel saluto ai fratelli redenti.

Ad entrambi risponde commosso il signor Rossi di Gorizia.

E con questo scambio di saluti fraterni, l'adunanza ebbe termine.

Le nuove cariche del Comitato Prov. del Partito Pop.

Presieduta provvisoriamente dall'avv. Candolini ieri, in Vicolo di Prampero, si tenne la prima seduta del comitato provinciale del Partito Popolare. Procedutosi all'elezione delle cariche, a presidente del comitato fu chiamato l'on. Luciano Fantoni e a segretario politico l'avv. Tonutti. Furono eletti a membri della Giunta Esecutiva i signori dott. Pontoni, avvocato Candolini, avv. Brosadola, Rossini, ing. Colautti.

Sugli incidenti al Rizzi

Narrando ieri degli incidenti avvenuti domenica sera nella frazione di Rizzi, dicemmo fra l'altro che i sette fascisti denunciati all'autorità giudiziaria per lesioni, erano stati trattenuti in arresto alla Caserma della Milizia Nazionale. Apprendiamo ora che per quattro l'arresto fu mantenuto, mentre invece i fascisti Nardo, Dalla Rosa e Guberti, sono stati posti in libertà.

Tutti i fascisti devono appartenere alla Milizia

Il console della 63.a Legione Tagliamento della M. V. S. N. comm. comm. L Russo, ha diramato le seguenti disposizioni:

« Visto il foglio d'ordini N. 9 del 6 maggio 1923, del Comando Generale, in ottemperanza agli ordini ricevuti dal Comando della 6.a Zona dispongo:

« Tutti gli inscritti al P. N. F. che alla data del 6 maggio 1923, non presentarono regolare domanda di iscrizione nella Milizia per il primo e secondo bando, siano arruolati di ufficio nella Milizia stessa, ed inscritti di autorità nel terzo bando.

« Gli inscritti al terzo bando contraggono tutti gli obblighi inerenti alle posizioni dei militi nella M V. S. N. ed agli effetti della disciplina sono soggetti alle leggi e norme previste dai regolamenti in vigore per tutti i militi, indipendentemente dal ruolo al quale appartengono ».

Concorsi della Società Filologica Friulana

Ricordiamo agli interessati che i concorsi indetti dalla Società Filologica Friulana: per una poesia friulana — per una breve prosa friulana — per un componimento scenico friulano — per un coro friulano a tre o quattro voci scoperte — si chiuderanno il 31 luglio p. v. L'esito dei passati concorsi inciterà anche quest'anno i concorrenti a presentare numerosi i loro lavori alle commissioni giudicatrici.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CROCE ROSSA. — In occasione della inaugurazione della Bandiera delle Scuole: don Mattia Michelizza cappellano di Sedegliano 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU' — O. R. da Torino 10.

CASA DI RICOVERO — Pe onorare la memoria del loro caro figlio Beppino, nel V anniversario della sua caduta in combattimento sul Grappa: I genitori Giovanni ed Enrichetta Missio 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — Per onorare la memoria del loro caro figlio Beppino nel quinto anniversario della sua caduta in combattimento sul Grappa: i genitori Giovanni ed Enrichetta Missio 25.

IL COMMIATO AL PROVVEDITORE AGLI STUDI

Ci comunicano:

I capi Istituto e gli insegnanti tutti delle scuole medie e primarie della città, converranno, il prossimo giovedì 28 corrente alle ore 17,30, nella palestra della Scuola Femminile di via Dante, per porgere il commiato all'egregio dott. cav. Giulio Gentile, il quale per parecchi anni degnamente tenne l'alto ufficio di Provveditore agli Studi in questa provincia ed ora sta per partire, destinato ad altra sede.

Alla cerimonia sono invitate tutte le Autorità.

GLI SCHERZI DEL TEMPO

Ieri sera, verso le 23, si scatenò in città ed in Provincia, un forte temporale, che però non sembra abbia prodotto danni, se si eccettui qualche albero schiantato (una anche in via Cavallotti).

La temperatura è discesa tosto a 14 gradi, e le cime delle montagne al disopra dei 1500 metri sono apparse stamane coperte di neve.

Oggi, cielo coperto, e temporali al la Bassa.

Al nord, invece, bel sereno.

Il barometro segna però un aumento di pressione da 751 a 754 mm. Le previsioni teoriche, sono ancora per il bel tempo, quantunque da un mese a questa parte il tempo faccia degli scherzi... imprevedibili.

Al nord (Norvegia, Scandinavia, Russia) vi è un ciclone che tende a scendere; mentre nella Spagna e sulle coste dell'Africa vi è un anticiclone. Quivi la pressione si mantiene sui 770 mm. mentre al nord è costante sui 735. Avviene che tra le due pressioni, l'Italia settentrionale rappresenta l'anello di congiunzione e quindi risente ora dell'una e ora dell'altra delle due pressioni.

Esposizione di polli e conigli

Presso lo Stabilimento SA.O. a Porta Venezia nei giorni 27, 28, 29, 30 giugno e 1 luglio, è aperta una esposizione di Polli e conigli di razza. Entrata dalle ore 9 alle 19: ingresso lire 1 e per i ragazzi lire 0.50.

Prima di uccidersi, telegrafa « provvedete ai funerali »

Abbiamo dato ieri notizia del suicidio avvenuto al «Veneziani» in via Aquileia. Il giovanotto Pietro Magnani di Gio. Batta, di anni 29, che aveva preso alloggio la sera prima, si sparava un colpo di rivoltella alla tempia destra, rimanendo fulminato.

Siccome in tasca non gli si rinvenne neppure un centesimo, e poichè non aveva avuto neppure abbastanza denaro per pagare la stanza, si suppose che si fosse ucciso per miseria.

In seguito alle indagini, risultò invece che il Magnani ha un avviato negozio a Trieste ed è proprietario di case a Meduno. Risultò inoltre che era partito da Trieste, ove abita, nel mattino, senza dar a divedere che stasse maturando il triste proposito. Giunto a Udine, si recava da un amico, certo De Cillia, presso il quale depositava quanto aveva. Faceva quindi un telegramma alla famiglia, a Trieste, in cui, dando notizia dell'avvenuto deposito, diceva: « Provvedete ai funerali ». Appena ricevuto il dispaccio, i famigliari, e si può immaginare con qual cuore, vennero a Udine; ma ormai era troppo tardi.

Sorpreso mentre sottrae corrispondenza dalla Francia

Da parecchio tempo si aveva sospetto che corrispondenza proveniente dalla Francia, la massima parte di nostri emigranti colà, venisse sottratta in Stazione. Si dispose per una oculata sorveglianza, ed i sospetti caddero sul fattorino Otello Mancaro dell'Ufficio Stazione. Gli impiegati videro ieri il giovane andare in latrina, mentre cercava di nascondere delle lettere. Seguitolo, lo sentirono lacerare buste, e rinvennero poi nel tubo dei pezzi di carta di lettere provenienti dalla Francia.

Il Mancaro nega; ma l'ispettore postale lo ha denunciato all'autorità giudiziaria.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 880 a 890; Belgio da 118 a 120; Francia da 138.60 a 139.15; Londra da 104.30 a 104.60 Nuova York da 22.65 a 22.75; Svizzera da 400 a 403; Berlino da 0.0180 a 0.0210; Bucarest da 11.50 a 12.25; Praga da 67.50 a 68; Ungheria da 0.25 a 0.30; Vienna da 0.0310 a 0.0320; Zagabria da 25.30 a 25.60.

Rendita 79.25, consolidato 88.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Parigi 139.10; Svizzera 405.50 Londra 104.50; New York 22.67; Germania 0.021; Bucarest 11.75; Belgio 119.10; Vienna 0.0325; Praga 68.

I COMUNICATI

Cambio delle marche lusso e scambi

La Camera di Commercio ebbe comunicazione della seguente circolare telegrafica che il Ministero delle Finanze ha diramato a tutte le intendenze di Finanza:

« Premendo risolvere difficoltà sorte circa cambio marche provvisorie lusso scambi autorizzato regio decreto 29 aprile, avverta subito uffici registro che fino trenta corrente dovrà accordarsi cambio marche anzidette per quantitativi non superiori lire cinquemila ancorchè sciolte, a condizione che serietà ditta riconosciuta da Ricevitore registro dia affidamento circa provenienza legittima ».

CORSO DI ISTRUZIONE PREMILITARE. — Gli allievi premilitari che a tutto oggi non hanno eseguito il versamento del materiale, potranno farlo nei giorni di mercoledì, giovedì e venedrì presso la Palestra di via Giusti, dalle ore 18.30 alle 19.30. Si presenteranno con la ricevuta per ottenere il rimborso del regolamento eseguito.

ARTE E TEATRI

TEATRO ALL'APERTO « LA NAVE »

L'avversità del tempo non ha permesso ieri sera la rappresentazione della «Nave» al Teatro all'aperto. Tempo permettendo, la recita si svolgerà questa sera.

Auguriamo che l'inclemenza di Giove Pluvio non turbi ancora i preparativi per la messa in scena e poi anche la recita stessa.

Beneficenza per gli spettacoli in Castello

L'Impresa Teatrale Bolzicco e C. - Cav. Tempesti, quantunque il risultato finanziario delle recite date sul piazzale del Castello non sia stato (in causa del tempo) favorevole ha voluto elargire agli orfani di guerra del Comune di Udine, lire 300, non a titolo di percentuale sugli utili netti (che non vi furono) ma per segnare con un'opera benefica, la inaugurazione del magnifico teatro all'aperto.

Spettacolo pro donne cieche

Ricordiamo che domani sera alle 21, nel Teatrino della Palestra, seguirà l'annunciato spettacolo pro erigenda Scuola Professionale donne cieche.

Verrà rappresentato il dramma in due atti: « La vera luce », del cieco Angelo Bonvino che impersonerà la parte del protagonista. Completano il programma: « Il Poeta moderno » scena brillante, e « Non fare ad altri.. », scene brillanti di Roberto Bracco, interpretate dalla Compagnia « Città di Udine » diretta da Tullio Tomadoni.

CINEMA EDEN

Questa sera si darà la grandiosa film teatrale: *Il Novantatre.* Importante ricostruzione del celebre romanzo storico di Victor Hugo, che è, fra le opere del grande poeta, quella che contiene maggior sentimento. Tracciato a grandi linee questo immenso quadro storico offre qua e là scene terrificanti, ed altre di soave dolcezza. E' corredato di superba messa in scena.

Impressionante movimento di masse. Combattimenti. Quadri avventurosi e sentimentali.

CINEMA CECCHINI

Questa sera *un'autentico capolavoro.* Si rappresenterà la drammaticissima film *«La donna del mare».* La profonda concezione di Ibsen che il pubblico italiano ha conosciuto attraverso la meravigliosa interpretazione della *Duse.* Protagonista la bellissima attrice *Renè Pilar.* Novità assoluta.

Da venerdì 29 corr. l'attraentissima grandiosa film: *Passione di popolo.*

Immenso successo nelle principali città l'Italia.

Cronaca Sportiva

Il vincitore della coppa « Città di Udine »

Il capitano Mosso della squadriglia «Baracca» del Campo di Cisinello, ha vinto la coppa d'argento offerta dalla città per il raid aviatorio svoltosi il 19 corrente.

Gli ufficiali del campo di Campoformido, partecipanti alla gara, compirono tutto il percorso venendo classificati il tenente Locatelli 11. e il tenente Monzardo 16. eFlicitazioni ai distinti ufficiali.

Cogliamo l'occasione per rilevare che i concorrenti alla «Coppa Baracca» notarono la meravigliosa organizzazione del posto di ristoro preparato sul campo a S. Caterina ed espressero gratitudine alla cittadinanza, alle gentili dame ed alle ditte che concorsero nell'allestimento.

Corsa Ciclistica a S. Vito

A S. Vito al Tagliamento indetta ed organizzata dall'U. S. Sanvitese, domenica 1 luglio p. v. verrà disputata una corsa ciclistica denominata: « 1.a Coppa S. Vito ».

La corsa, libera a tutti i corridori dilettanti muniti di regolare licenza dell'Unione Velocipedistica Italiana di quarta categoria, si svolgerà sul percorso seguente: S. Vito, Pordenone, Conegliano, Oderzo, San Vito, chilometri 115.

Ricchi premi sono in palio.

Campionati atletici friulani

L'Associazione Sportiva Udinese ci comunica che i Campionati Atletici Friulani anzichè svolgersi, come era stato annunciato, il 1. luglio, avranno luogo il giorno 15 dello stesso mese.

E ciò per dar modo a una migliore preparazione degli atleti militari che, dato l'interessamento del locale Comando di Presidio, si annunciano numerosi.

INCONTRI CALCISTICI VARI

Rapid b. Sparta 8 a 0.
S. Rocco b. S. Giorgio 2 a 0.
Itala b. Istituto Tecnico 6 a 0.

Voti di artisti

Sere sono, gli artisti si riunirono nella sala della presidenza della R. Scuola Professionale Giovanni da Udine gentilmente offerta dal presidente, per discutere interessi dell'arte.

In merito alla nomina del Consiglio di alta direzione della quattordicesima esposizione biennale d'arte di Venezia che si terrà nel venturo anno, espresse voti che all'infuori e al disopra di ogni polemica e del valore delle persone chiamate a far parte dell'attuale alta direzione, alla nomina delle commissioni artistiche delle prossime biennali provvedano gli artisti stessi e i loro Enti competenti.

In merito ad un quadro del Caporiacco che si trovava nella Chiesa di S. Pietro Martire ed or non è molto fu restituito dall'Austria — quadro che or si trova a Venezia; fu incaricato il comm. Calligaris di interessare le autorità cittadine e governative per ottenere che la preziosa opera torni al luogo di origine.

Prima che la riunione si sciogliesse, furono mestamente ricordati i due pittori Domenico Mazzoni e Domenico Failutti, scomparsi da poco; ed espresso infine l'augurio che nella nostra città prenda forma concreta un'associazione di artisti friulani, che in altri tempi fu prospera e riunì nel proprio seno le migliori energie intellettuali della regione. Il risorgere di consimile associazione fu auspicato fin dal primo anno dopo l'invasione: pareva anzi che fosse per realizzarsi ancora nel 1921, ma poi nulla fu concretato. Ci associamo di tutto cuore all'augurio che la ottima idea si trasformi in fatto.

Addio alla Scuola

Domenica, alla Birreria Moretti, fu data la tradizionale cena di addio alla scuola, degli studenti e delle studentesse di IV ragioneria del nostro Istituto Tecnico. Dei professori invitati era intervenuto l'egregio prof. Vincenzo Greco, insegnante delle materie giuridiche professionali. I discorsi non mancarono, e così pure l'allegria. Lesse un applaudito discorso d'occasione in francese lo studente Armando Blasoni, ed uno maccheronico lo studente Vidoni, che suscitò molte risa.

Allo spumante parlò lo studente Luciano Linussio. A tutti rispose ringraziando e commosso l'egr. prof. Greco, che augurò ai licenziandi un lieto avvenire.

La serata si chiuse con musica e danze. Suonò molto bene al piano la gentil signorina Maria Semini e si distinsero con il violino i giovani Zanitti, Linussio e Londero.

La serata indimenticabile si chiuse con evviva ai professori ed alla scuola.... adesso ch'è finita!

⁂

Iersera seguì un convegno nell'Albergo «Al Friuli» dei giovani licenziati dal Corso di Fisica-Matematica del nostro R. Istituto Tecnico, per festeggiare il completamento degli studi percorsi.

Erano presenti anche i professori cav. uff. Del Puppo, Scoccianti, Fabbri, Lami, orzi e Drago. Il Preside comm. Marchesi, scusò l'assenza per inderogabili impegni.

Alla fine del lieto simposio, i licenziati, in attesa di presentargli anche una medaglia d'oro di ricordo — medaglia che non è ancora pronta — offrirono al chiarissimo prof. Del Puppo (il quale con l'anno testè chiusosi cessa dall' insegnamento) una bellissima cestella di fiori freschi.

Il prof. Del Puppo, commosso per la dimostrzaione affettuosa dei suoi amati alunni, li ringraziò con un discorso pieno di brio e di affetto.

Le visite istruttive degli studenti

Gli studenti del terzo corso Industriale dell'Istituto Tecnico, dopo aver ottenuto il permesso dal procuratore generale sig. Omet, si sono recati a visitare la rinomata fabbrica di Birra, «Luigi Moretti». Durante la visita al grandioso stabilimento erano accompagnati dal diretore generale sig. Enrico Fracasso, il quale fornì tutte le infinite spiegazioni ch'essi domandavano. Hanno potuto così ammirare i migliori macchinari d'ideazione moderne, sia per la fabbricazione della birra sia per la fabbricazione del ghiaccio, ambedue molto interessanti. Essi volgono perciò il loro più sentito ringraziamento; e ringraziano pure coloro che vollero coronare la visita con un eccellente ed abbondante spuntino sulla splendida terrazza, con ottima freschissima birra; fanno fervido augurio che la Fabbrica possa sempre più svilupparsi, fino ad assumere importanza nazionale.

Teresa Pittino in Manicomio

Con sentenza della Corte di Assise pronunciata il 21 maggio scorso, veniva condannata a 20 anni e 10 mesi di reclusione certa Teresa Pittino fu Valentino di anni 37 da Dogna perchè aveva indotto il marito Valentino Cappelluro ad uccidere l'amante Carlo Ceccon. La Pittino, dopo la sentenza, diede non dubbi segni di alienazione mentale; e la Corte d'appello, con sentenza di ieri, ne ordinò l'internamento in manicomio.

Una dichiarazione

Riceviamo:

In relazione ad una cronaca comparsa sulla «Patria del Friuli» nei riguardi del collocamento a riposo del cav. ing. Carussi, i sottoscritti, appartenenti all'Ufficio Costruzioni, per la verità, si dichiarano estranei agli apprezzamenti di rammarico e di lode riportati dal suddetto foglio, per l'avvenuto esonero.

Piccini, Moro, Ciani, Gianoglio.

TRIBUNALE PENALE
Violazione di domicilio

Assunta Del Fabbro fu Giuseppe d'anni 33 e Antonio Bert di Angelo d'anni 27, entrambe di Latisana, sono condannate a mesi 10 di reclusione ciascuna col condono, per violazione di domicilio in danno di Giuseppe Cragnolini.

Nel mondo scolastico
PROMOZIONI SENZA ESAME
Complementari e Normali

Complementari I A: Vilma Contardo, Irie Feruglio, Ester Franchi, Graziella Gentile.

I B: Lucia Alessio, Nicolina Della Negra, Nives Della Rossa, Susanna Venchiarutti, Assunta Venturini, Pasqua Vidoni, Maria Zanetti.

I C: Imelde Strassoldo Soffumberg, Cecilia Zanardi Landi.

II A: Raffaella Angeli, Elisa De Biasio, Maria Carnielli, Mista Mauro, Olga De Mezzo, Olga Pascolin.

II B: Alice Bon, Ada Cotterli, Virginia Mattioni, Caterina Savonitto, Luigia Venica, Elda Venuti, Caterina Zanetti.

Licenziate III A: Rosina Ceschiutti, Luigina Blasig, Mercedes Boni, Lina Galizia, Mafalda Martelozzi, Enrica Metus, Valeria Minciotti, Rosa Minozzi, Antonia Misdaris, Eugenia Martinelli, Vera Peccoli, Iolanda Pitter.

Normali. I A: Ottavia Cossettini, Pierina Cappello, Maria uFccaro, Emma Stefanutti, Cecilia Ulm.

I B: Onorina D'Andrea, Anna Antoniutti, Concetta Bevilacqua, Luigia Blasin, Lina Biasotti, Anna Depretis, Maria Querini, Maria Sdraulig, Narcisa Visentini.

I C: Stefanina Diminutto, Elena Feltrine, Enea Francescutti, Chiara Gobbato, Corina Malabotich, Annita Pividori, Giuseppina Roncali, Ada Scarpa, Maria Spizzo, Elda Degani, Concetta Sencig. Gabriella Sencig.

I D: Anna Colussi, Anna Cortolezzis, Antonietta Gorin, Ida Guerra, Lidia Guiatto, Ines Maiero, Lucia Marcotti.

II A: Felicita Ambrosio, Alice Brovedani, Anna di Gaspero Rizzi, Maria Giavitto, Iris Morassi, Tranquilla Quaglia, Lina Della Schiava, Argentina Spizzo, Luisa Zocatelli.

II B: Elena DellAngelo, Rina Bastianutti, Maria Del Bon, Maria Curridor, Noemi Grillo, Vittoria Macuglia, Ada Maddalena, Ines Meneghini, Caterina Nimis, Bianca Ortensi, Vanda Ortensi, Evelina Polo.

II C: Anna Bulfon, Valeria Baldissera, Vincenzina Cian, Pierina Moschioni, Lucia Tosolini, Giovanna Verga.

R. SCUOLA TECNICA

Ammessi alla seconda. *I A*: Piasoni Valentino, Cossic Giovanni.

I B: Bagnara Elena, Di Montegnacco Emiliano, Fantini Iole, Lavaroni Alma, Pangani Iole, Poli Giuseppina.

Ammessi alla terza, *II A*: Cescutti Nicolò, Cricchiutti Ciro, Forabasso.

I C: Enrico Cossettini, Emanuele D'Este, Enzo Marchesini.

II B: Ciotti Maria, Durazzano Amelia, Pellarin Riccardo, Quarina Anita, Rossi Margherita, Tosi Margherita.

II C: Vittorio Barich, Cengarle Annibale, Elio Colussi, Rino Sandrini, Francesco Tavolato.

Licenziati III C: Marco Cristofori, Gino Del Fabbro, Di Gaspare Rizzi Ant., Giusto Gervasutti, Fabio Madrassi, Isidoro Colitti.

Licenziati III D: Arturo Bianchini, Carlo Carrieri, Giovanni Cittadini, Attilio Pinaglia, Biagio Polo, Tomaso Tardisi.

R. ISTITUTO TECNICO

I A: Maria Pellegrini.
I B: Amadio De Gleria.
I C: Mauro Di Sopra.
I D: Giuseppe Cudini, pr. II gr., Carlo Feltrini.
I E: Mario Valente, Cesare Visentin, Pietro Del Medico, pr. II gr.
II A: Annibale Querini.
II B: Luca Masizzo.
II C: Attilio Lorià, Giuseppe Pussini, Virgilio Tramontini.
II D: Caterina Bernardinis, premio II grado, Nelda De Maria, Eufemia Fantuzzo, premio di II grado.
II E: Armando Branchetti, Guido Buttazzoni, premio di II grado, Giovanni Picotti, Francesco Pisolini, Ugo Rossi.
III A: Itala Gilberti.
III A: Angelo Monai.
III C: Elsa Micoli, premio di II grado, Ernesto Sgobino.

Licenziati Sez. A: Fisico matematica. Licenziati con premio di secondo grado: Bosco Mario, De Beni Attilio, De Losa Giovanni. Doretti Nino, Petris Gustavo, Pillinini Nidia, Solero Danilo.

Licenziati: Bosero Raimondo, Ferrarici Sergio, Martinato Carlo, Patacconi Cesare, Pinazza Giovanni.

Sez. B: Industriale.

Licenziati: De Candido Bruno, Grego Ippolito, Londero Enrico, Padovani Giovanni.

Sez. C: Ragioneria e Commercio.

Licenziato con premio con premio di secondo grado: Seitz Sante.

Licenziati: Barborini Laura, Blasoni Armando, Bernardis Giacomo, Cattaruzza Aldo, Garnip Pietro, Missio Ferruccio, Reginato Aurelio, Semini Maria, Serravalle Giovanni, Ungaro Mario.

Sez. D: Agrimensura - Agraria.

Licenziati: Armellini Corrado, Bulfoni Benito, Candido Antonio, Candido Pietro, De Piero Giuseppe, Fumei Primo, Migot Mario, Peressoni Emilio, Runcio Riccardo.

GINNASIO

Nell'elenco dei promossi della III A, ieri pubblicato, furono scambiati erroneamente alcuni nomi. Lo ripubblichiamo, perciò, con le dovute correzioni: Gaggia Anna-Maria, Gardi Giovanni, Giacomelli Maria-Giustina, Mangilli Fernando, Morelli de Rossi Fabio, Piccini Sergio, Spezzotti Anna.

COLLEGIO NAZIONALE FEMMINILE «UCCELLIS»

Conseguirono la licenza normale, *senza esami*, le seguenti allieve: Castagnoli Nella — di Caporiacco Elsa — Donati Bianca — Lops Luisa — Mazzoli Elena — Salvador Cornelia.

Concessioni in Cimitero.

Il Sindaco rende noto che nell'area scoperta del vecchio cimitero urbano sono state iniziate le concessioni perpetue di appezzamenti di terreno per sepolcreti di famiglia.

ULTIMA ORA
Le onoranze di Milano al Duca della Vittoria

MILANO, 26. — Oggi, il generalissimo Diaz ha continuato le sue visite, dovunque salutato dagli applausi della folla. Notevole, tra le altre visite, quella al Touring Club, dove il grande ufficiale Bertarelli gli ha offerto una copia in oro della medaglia per la guida d'Italia, accompagnando il gesto con parole di omaggio. Il generale Diaz ha ringraziato, esprimendo parole di plauso per l'Istituzione che ha svolto un grande programma d'italianità; quindi si è congedato tra nuovi applausi, recandosi subito ad Aresio, dove ha visitato quell'Istituto dei grandi invalidi nervosi di guerra.

MILANO, 27. — Ieri sera, la ristorante «Cova» fu dato un banchetto in onore di S. E. il generale Diaz ministro della guerra, offerto dal Municipio di Milano e dalle presidenze del Consiglio e della Deputazione provinciale di Milano. Fra i partecipanti vi erano le più cospicue personalità civili e militari. Al tavolo di onore, a fianco del Duca della Vittoria, erano il sindaco senatore Mangiagalli, il prefetto di Milano conte Nasalli Rocca, il Prefetto di Como generale Maggiotto, il presidente del Consiglio provinciale comm. Maggi ed il presidente della Deputazione provinciale avv. Fabbri.

Alle frutta ha preso la parola il sindaco sen. Mangiagalli che ha rivolto il saluto di Milano al Duca della Vittoria, suo nuovo cittadino. Il generalissimo Diaz ha risposto dicendosi orgoglioso di essere stato nominato cittadino della meravigliosa Milano; e ringraziando per le accoglienze ricevute. Dopo il pranzo, in un altro salone è stato servito il caffè ed il duca Diaz ha tenuto circolo. Quindi il duca della Vittoria si è recato in casa del marchese Cicogna, dove è stato dato un ricevimento in suo onore. Questa sera, alle 20.35, S. E. partirà per Roma, accompagnato dal capo gabinetto colonnello Carletti.

Il generale Diaz ha ricevuto il seguente telegramma dal comandante generale dell'aeronautica, colonnello Moizo: « Dolente di non poter essere presente all'ambita visita di V. E. al campo Clerici, invio l'espressione della profonda devozione degli aviatori tutti al Duce vittorioso, al cui nome è legato il maggior trionfo dell'aeronautica italiana ».

L'Etna si va placando

Gli ultimi telegrammi da Catania informano che l'eruzione dell'Etna è molto attenuata; le bocche emettono ancora una quantità di lava che alimenta le correnti, ma queste perdono d'intensità lungo il percorso, trovando ostacolo nel materiale già consolidatosi. Buon sintomo è che si sta procedendo alla smobilitazione dei servizi.

***

Le somme fino a ieri versate al presidente on. Mussolini pei danni dell'eruzione da varie parti d'Italia ascendono (secondo l'elenco trasmessoci dall'Agenzia Stefani, a lire 716.915.40.

Lo stesso presidente dei ministri ha dato ordine che vengano revocate tutte le disposizioni e le autorizzazioni date per pubbliche questue a favore dei danneggiati dall'eruzione dell'Etna; e ciò per impedire che continui a diffondersi nel pubblico, all'interno ed all'estero, una opinione sulla entità dei dannie dei bisogni di quelle popolazioni, che non corrisponde affatto alla realtà.

Un incidente al conte Calvi di Bergolo
al Concorso Ippico di Londra

LONDRA, 26. — Si è avuta oggi all'Olimpia la giornata finale del concorso ippico militare internazionale, a cui presenziava, oltre ad un folto elegantissimo pubblico, la famigli areale inglese, la principessa Mafalda, la contessa Calvi di Befgolo, e varie autorità politiche e diplomatiche.

La gara più importante della giornata fu la corsa di ostacoli, dotata dalla coppa d'oro di Re Gorgio V, a cui partecipavano i migliori ufficiali degli eserciti italiano, fracese e inglese, con i migliori cavalli saltatori.

Al primo ostacolo il conte Calvi, partito fra i favoriti, ebbe le redini spezzate e, da abilissimo cavaliere, tentò di dominare il cavallo, ma non riuscì a mantenersi in sella e cadde, fortunatamente senza farsi male. Il conte Antonelli, vincitore lo scorso anno nella stessa gara per la coppa del Re, fu eliminato soltanto nell'ultimo ostacolo, dopo avere superato tutti gli altri. La classifica è la seguente: 1) cap. De Laisardier, francese, senza alcun fallo; 2) tenente Lemoyne, francese; 3) maggiore Wnid, inglese; 4) ten. colon. Graham. Segue settimo il tenente Lequio e ottavo il conte Borsarelli.

Gli igienisti all'on. Mussolini

VENEZIA, 26. — La seconda assemblea del congresso nazionale per l'igiene ha inviato il seguente telegramma all'onor. Mussolini presidente del Consiglio. «Igienisti italiani convenuti gloriosa Venezia, hanno unanme consenso, formalmente deciso di intensificare ogi guisa la propaganda igienica che nno solo renda più sano e più forte il popolo nostro, ma ne verifichi anche tutta la preziosa virtù. Nell'accingersi incrollabile fede alla patriottica impresa educatrice essi guardano a Voi e Vi chiedono di poter parlare al popol oitaliano anche con l'autorità fascinatrice del Vostro nome, perchè convinti che ogni tentata battaglia sarà allora una sicura vittoria.

Un cliente spicciativo

ROMA, 26. — Un efferato delitto è stato commesso da certo Giulio Ambrosini, di anni 22, a Tuscania. Venuto a diverbio con un oste del luogo, perchè riteneva che gli avesse fatto pagare care le nova, brandendo un rasoio si lanciò su di lui prendendolo alla gola e gli recise quasi netta la testa, che rimase attaccata al busto soltant oper la pelle. Quindi si diede alal fuga per i boschi. I carabinieri, messisi sulel sue traccie, riuscirono d arrestarlo. A stento fu sottratto all'ira popolare. Quindi fu condotto in carcere.

Una bomba in Stazione

PARIGI, 26. — Stamane una bomba è scoppiata nella sala dei passi perduti, nella stazione di Wiesbaden. Data l'ora mattutina, erano le 5, scarso pubblico si trovava nella vasta sala. L'esplosione produsse la caduta di una parte del soffitto. Una donna è stata uccisa e un uomo gravemente ferito. Tutti e due sono tedeschi.

L' Inghilterra aumenterà le sue difese aeree

LONDRA, 26. (Camera dei Comuni). — Il presidente di Consiglio Baldwing ha fatto nell'odierna seduta delle dichiarazioni relative alle forze aesee. Il signor Balwing ha detto che il governo inglese è giunto a questa conclusione: che oltre alel forze aree previste per la marina, per l'esercito, per le Indie e per i possedimenti di oltre mare, la Gran Bretagna deve possedere una forza difensiva metropolitana sufficiente per una protezione adeguata contro ogni attacco di una forza aerea più potente. In primo luogo, ha soggiunto Baldwing, questa forza difeisiva metropolitana dovrà comprendere 52 squadriglie ed essere creata col minore ritardo possibile. Il segretario di Stato per l'areonautica è stato incaricato di prendere le misure necessarie per mettere in esecuzione tale decisione. Il risultato sarà di aumentare la forza aerea finora bilanciata di altre 34 squadriglie.

Un atto di riparazione

LONDRA, 26. — *L'Agelzia Reuter* ha da Mscaa, 26: Il patriarca Tikhon è stato messo in libertà oggi.

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio (prezzi all'ingrosso)

ORTAGGI: Zucche 30; patate 50 e 60; cipolla 50 e 60; piselli 150 e 180; pomodoro 170 e 200; capucci 30 e 40; erbette 30 e 40.

FRUTTA: Pere 120 e 160; noci 250 e 350; nocciole 300 e 400; pesche 250 e 380; ciliegie 200 e 250.

IL MERCATO DEI BOZZOLI

Quasi ovunque le consegne si avviano rapidamente alla fine, ostacolate in qualche località, dal maltempo.

Ieri, a Latisana, le consegne sono state esigue causa il tempo ostile, ed i prezzi si sono rappresi di qualche frazione. Oscillano ancora sulle lire 32-33 (prezzo aperto) per le qualità chinesi, mentre per gli incroci il prezzo generalmente applicato converge sull eL. 30. A S. Giorgio S. Michele al Tagliamento, furono praticati prezzi chiusi che giunsero con frequenza sulle lire 33-33.50 al kg. A Palazzolo-Muzzana i prezzi si mantengono sulle L. 30-34. A Ipplis prezzi molto in rialzo: dalle 33 alle 37. Vuolsi con sicurezza che una piccola partita, a Cividale, sia stata pagata a L. 40. Si fanno anche nomi dei compratori: ma la voce va presa con riserva, essendo in contrasto con la tendenza generale.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Oggi, dopo lunga malattia, sopportata con stoica rassegnazione, spirava

MARIA DIANA in AGNOLI

Il marito rag. MARIO AGNOLI con i figli GIANNINO E NERINA, il fratello rag. GIACOMO, le sorelle e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

Maiaso (Enemonzo), 26 giugno 1923

La Ditta GINO AGNOLI e C., annuncia con dolore la morte della Signora

MARIA DIANA in AGNOLI

Moglie del Consocio signor rag. MARIO AGNOLI.

Udine, lì 26 giugno 1923.

La Ditta BAGNOLI E DIANA annuncia con vivo dolore la morte della Signora

MARIA DIANA in AGNOLI

Sorella del Consocio sig. rag. GIACOMO DIANA.

Udine, lì 26 giugno 1923.